

IL LABORATORIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Piazza DELLA CERNAIA 3/6 GENOVA 16123 GE Italia
Codice Fiscale	95009210105
Numero Rea	GE 289942
P.I.	02732670100
Capitale Sociale Euro	2.000
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A151852

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	100	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	28.847	39.138
II - Immobilizzazioni materiali	59.591	76.473
III - Immobilizzazioni finanziarie	18.157	17.765
Totale immobilizzazioni (B)	106.595	133.376
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	2.125	-
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	426.965	328.603
esigibili oltre l'esercizio successivo	47.523	43.953
Totale crediti	474.488	372.556
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	7.920	7.920
IV - Disponibilità liquide	54.821	253.377
Totale attivo circolante (C)	539.354	633.853
D) Ratei e risconti	299.848	183.473
Totale attivo	945.897	950.702
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.000	2.800
IV - Riserva legale	29.042	26.899
VI - Altre riserve	34.076	29.290
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.972	7.143
Totale patrimonio netto	71.090	66.132
B) Fondi per rischi e oneri	80.676	80.676
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	268.091	266.979
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	286.494	260.797
esigibili oltre l'esercizio successivo	238.718	276.118
Totale debiti	525.212	536.915
E) Ratei e risconti	828	-
Totale passivo	945.897	950.702

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	964.074	973.499
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	2.125	14.600
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	2.125	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	14.600
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	91.771
altri	443.753	247.666
Totale altri ricavi e proventi	443.753	339.437
Totale valore della produzione	1.409.952	1.327.536
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	116.875	157.499
7) per servizi	280.498	265.946
8) per godimento di beni di terzi	95.496	81.036
9) per il personale		
a) salari e stipendi	600.319	551.983
b) oneri sociali	185.358	145.782
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	56.978	45.071
c) trattamento di fine rapporto	56.978	45.071
Totale costi per il personale	842.655	742.836
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	38.690	38.186
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	18.612	18.618
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	20.078	19.568
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.677	657
Totale ammortamenti e svalutazioni	40.367	38.843
14) oneri diversi di gestione	17.051	25.986
Totale costi della produzione	1.392.942	1.312.146
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	17.010	15.390
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1	1
Totale proventi diversi dai precedenti	1	1
Totale altri proventi finanziari	1	1
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	7.648	6.454
Totale interessi e altri oneri finanziari	7.648	6.454
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(7.647)	(6.453)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	9.363	8.937
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.391	1.794
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.391	1.794
21) Utile (perdita) dell'esercizio	5.972	7.143

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Si dà evidenza del fatto che la società, a causa degli impatti economici dovuti al Covid-19, ha subito una minima contrazione della produzione nonché del fatturato. Alla luce di dette considerazioni si è proceduto ad aggiornare la valutazione della sussistenza della continuità aziendale, giungendo alla conclusione che l'applicazione del

presupposto della continuità aziendale è ancora appropriato ancorché soggetto a significative incertezze.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis quarto comma del Codice Civile. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

RELAZIONE GESTIONE ATTIVITA' 2021

Anche Il 2021, così come il 2020, è stato condizionato dal protrarsi della pandemia COVID-19 impattando in maniera importante sullo svolgimento delle attività ordinarie e non.

In questo anno i servizi e i progetti in corso hanno dovuto lavorare con una programmazione delle attività di breve durata, sempre pronti ad eventuali rimodulazioni dovute all'esplosione o al contrarsi della Pandemia.

Per garantire le misure di contenimento e poter lavorare per quanto possibile in "sicurezza", sono stati compiuti ulteriori investimenti; potenziando il personale educativo e acquistando DPI e le attrezzature per sviluppare tutte le necessarie attività di contrasto al Virus.

Il Valore della Produzione nonostante tutto, è ulteriormente aumentato, passando a €1.409.952,13, con un incremento di ca. €80.000,00 rispetto al risultato 2020.

Il Bilancio complessivamente ha tenuto, ma mai come in questo anno è evidente il peso che hanno i progetti finanziati da Enti terzi sulla composizione dei dati economici. Il 40% delle Entrate, ca €412.000,00 derivano da attività "temporanee" e/o "estemporanee".

I diversi progetti svolti e/o in svolgimento, IO VIVO QUI, IMPOWERMENT, ARTICOLO+1, ALIMANTIAMO etc, hanno apportato le risorse necessarie a poter chiudere anche il bilancio 2021 con un piccolo attivo (ca € 6.000,00).

Su questo tema serve aprire una riflessione seria e profonda tra i soci e con i lavoratori, anche al fine di acquisire consapevolezza e delineare le linee strategiche per i prossimi anni.

Purtroppo la "triste" realtà che ci accompagna da diversi anni e che non possiamo non sottolineare, rende evidente, che i Servizi "Istituzionali", CEL, CEAS, C.A., Alloggio Protetto, sono strutturalmente sotto finanziati.

Il Welfare pubblico da oltre un decennio continua ad erodersi, il risultato è che in assenza di strategie di sviluppo da parte degli Enti Pubblici, non si compiono scelte di rimodulazione, innovazione, cambiamento all'interno dei servizi finanziati, e conseguentemente, quasi sempre per questioni di budget i contratti vengono rinnovati con corrispettivi economici che oramai non coprono le spese di esercizio.

Agli Enti gestori rimane la scelta tra:

1. A) aggiungere risorse proprie per garantire il funzionamento e la qualità dei servizi.
2. B) ridurre le attività e stare dentro i costi, inficiando pesantemente la qualità del servizio.

Le rette, sono le stesse da anni, mentre i costi di gestione continuano a crescere.

Il Contratto di lavoro è scaduto nel 2019, tutti speriamo venga presto rinnovato, ma se lo fosse oggi ci ritroveremmo nella condizione di non poter riconoscere gli aumenti, se non mettendo a rischio la tenuta economica complessiva dell'Ente.

Solo per fare 2 esempi, a fine 2021 è stato rinnovato l'accordo quadro del CSF (per i prossimi 4 anni). Per quanto riguarda i C.A. nonostante per andare incontro ai bisogni delle famiglie, siano stati aumentati i gg di apertura annuali (da 205 a 230) la retta giornaliera per il servizio è di €/gg 305,50. Nel 2015 ammontava a € 304,07; l'incremento in 7 anni è stato dello 0,5%

Sempre nel corso del 2021 è stato rinnovato l'Accreditamento della CEAS, la retta giornaliera per gli ospiti è oggi di €/gg 106,85; nel 2012 la retta era di €105,28, con un incremento nei 10 anni dell'1,5%.

Anche in questa ottica nel corso dell'anno abbiamo partecipato ad un Bando di Compagnia di San Paolo, "New Generation You", bando per il rafforzamento e consolidamento organizzativo degli ENTI che si pone l'obiettivo di accompagnare le organizzazioni in percorsi e processi di sostenibilità, innovazione e sviluppo organizzativo.

Gli esiti del bando sono attesi per la fine di Maggio 2022.

Per tornare alla gestione dei servizi, nel mese di Settembre, e più precisamente il gg 27 è stata costituita, alla presenza del Notaio Luigi Castello un ATI con il Ce.Sto. SCS con lo scopo di cogestire la CEAS "La Spiga" accompagnandola nel percorso di trasformazione in CET (Comunità Educativa Territoriale).

Altre 2 novità di rilievo che potrebbero nel medio periodo portare novità positive nella gestione dei servizi istituzionali sono:

L'avvio del Patto di Sussidiarietà "Sestiere del Molo" (fine luglio) che all'interno del piano "CARUGGI" presentato dalla Giunta Comunale si pone l'obiettivo di riqualificare e migliorare la vivibilità del Centro Storico cittadino. Questo PdS in forma sperimentale si occuperà di rivitalizzare il Sestiere del Molo attraverso la progettazione e svolgimento di attività Sociali, Educative, Culturali e di Sviluppo Economico. In questo progetto, attraverso il Presidente Mario Gagliardi, il ns Ente coordina l'Area educativa.

A seguito del primo anno di sperimentazione, indicativamente nell'autunno 2022, il progetto dovrebbe estendersi anche ai Sestieri della Maddalena e di Prè, questo potrebbe portare nuove risorse ai ns servizi educativi, in primis il C.A. "Il Formicaio" e nuove attività da sperimentare nel Sestiere.

L'avvio della co-progettazione di un 2° Patto di Sussidiarietà, sempre all'interno del più ampio Progetto "CARUGGI", questa volta rivolto all'inclusione socio Lavorativa, denominato "START TAPPE".

Nell'autunno del 2021 la Direzione Politiche Sociali del Comune di Genova ha convocato una ventina di Enti di Terzo Settore (tra cui il ns) per proporre un percorso di co-progettazione al fine di costruire ed avviare, entro la primavera 2022, un PdS che si occupi di facilitare l'accesso al lavoro e/o al mondo della Formazione di giovani e meno giovani, fragili e non.

In questa co-progettazione il ns Ente ha svolto ruolo di rilievo, coordinando una delle 3 aree in cui si è suddiviso il lavoro e più precisamente l'Area incrocio domanda/offerta di lavoro ed erogazione di percorsi Formativi. L'avvio di questo Patto sarebbe per noi una grande opportunità, consolidando e mettendo in sicurezza L'Agenzia di Servizi per Il Lavoro, nuovo servizio avviato nel 2021 nella sede dedicata di Via Posta Vecchia 10r, ove attualmente lavorano 2 socie.

Gli altri servizi Istituzionali, Alloggio Protetto Il Ponte, Centro di Educazione al Lavoro "Lab85", Centro di Aggregazione "Il Formicaio" non hanno avuto grandi novità di rilievo.

Allenatisi l'anno precedente nella gestione delle diverse fasi pandemiche, nel 2021 hanno continuato a lavorare a pieno ritmo all'interno di convenzioni con l'Ente pubblico di riferimento (Comune di Genova) nel pieno rispetto dei contratti in essere e con buona soddisfazione dei beneficiari e dei lavoratori.

Così come hanno continuato a svolgersi le attività di Housing Sociale all'interno del progetto "La Buona Lena", servizio co-gestito con la Provincia Ligure dei Padri Somaschi, attraverso la gestione di 2 appartamenti che ospitano complessivamente circa 20 persone in difficoltà abitativa temporanea.

Si sono ulteriormente consolidate le attività di Produzione e Lavoro svolte da B-LAB.

Gli uffici comunicazione e amministrativo hanno ripreso a lavorare in presenza e a pieno ritmo.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2021 è pari a euro 106.595.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -26.781.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento;
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- altre;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 28.847.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Revisore Unico, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In particolare risultano iscritti tra gli oneri pluriennali:

- i costi d'impianto e ampliamento, rilevati, con il consenso del Revisore Unico, per euro 411

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 1283. Si riferiscono a: software in licenza d'uso e di proprietà.

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di proprietà / licenza d'uso a tempo determinato / indeterminato di software applicativo.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 28.127, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano lavori edili ed elettrici.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Criteria di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 59.591.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;
- mobili e arredi
- sistemi e apparecchi telefonici
- autocarri
- macchine ufficio elettroniche

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	
Fabbricati a uso civile abitazione	
Fabbricati industriali e commerciali	3%

Costruzioni leggere ...	
Impianti e macchinari Impianti Generici Impianti Specifici Impianti Specifici ad alto contenuto tecnologico
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta Macchinari ed attrezzatura varia	15%-7.5%
Autoveicoli da trasporto Automezzi da trasporto ...	20%
Autovetture, motoveicoli e simili Autovetture ...	
Altri beni Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer Mobili e arredi	15% 20%-10% 12%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.
Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.
Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 18.157.
Esse risultano composte da:

- crediti immobilizzati;

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	106.595
Saldo al 31/12/2020	133.376
Variazioni	-26.781

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	246.453	189.981	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	59.844	55.643		115.487
Valore di bilancio	39.138	76.473	17.765	133.376
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	8.320	3.196	-	-
Ammortamento dell'esercizio	18.612	20.078		38.690
Totale variazioni	(10.291)	(16.882)	392	(26.781)
Valore di fine esercizio				
Costo	254.773	193.177	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	78.455	75.721		154.176
Valore di bilancio	28.847	59.591	18.157	106.595

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 539.354. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -94.499.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 2.125.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Categorie di beni fungibili – costo specifico

Per la valutazione delle rimanenze di magazzino costituite da beni fungibili è stato seguito il criterio del costo **specifico**, in quanto inferiore al valore di mercato, valutando ciascun bene al relativo costo effettivamente sostenuto per l'acquisto o la produzione. Tale criterio generale è stato utilizzato data l'esiguità numerica dei beni fungibili.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 474.488.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 101.932.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 410.003, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 4322., quota dell'anno euro 1677.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Specifica dei crediti iscritti a bilancio:

crediti esigibili entro l'esercizio successivo al lordo del fondo svalutazione crediti

crediti v/clienti euro 335418.

fatture da emettere euro 60632.

crediti v/erario euro 14969. di cui euro 730. residuo crediti v/erario acquisiti in base allo sconto in fattura anticipi fornitori euro 2689.

crediti v/dipendenti euro 3155.

altri crediti euro 5995.

crediti v/INPS euro 8429.

crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

fatture da emettere euro 13953.

crediti v/erario acquisiti in base allo sconto in fattura euro 33570.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'importo totale delle Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.III per un importo complessivo di euro 7.920.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.III ha subito una variazione in aumento pari a euro 0.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene:

- altre partecipazioni;

Partecipazioni

In virtù del disposto dell'art. 2435-bis c.8, le partecipazioni iscritte nella voce C.III dell'attivo circolante sono state valutate al minore tra il costo specifico, che individua i costi specificamente sostenuti per l'acquisizione dei singoli titoli, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

La voce comprende:

euro 720.00 quote Soc. Hub

euro 100.00 quota Atena Centro Servizi Confcooperative

euro 5100.00 quote MadLab
euro 2000.00 quote CFLC

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 54.821, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.
Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -198.556.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 299.848.
Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 116.375.

A bilancio sono iscritti:

ratei attivi per euro 284267. relativi a progetti

	2020	
RATEI ATTIVI		
q.p. progetto alimentiamo		37217
progetto open vicoli		42000
andrà tutto bene		3000
filse 3,1,1,		17896,2
handmadda		17226,54
RATEI ATTIVI	2021	
ARTICOLO +1		60.000,00 €
G20 (CSP)		7.500,00 €
NGY (CSP)		15.000,00 €
FONCOOP 42 (CFLC)		3.606,30 €
FORMER		3.896,12 €
TEU (CARIGE)		22.000,00 €
FILSE CENTRI ESTIVI		9.600,00 €
IMPOWERMNET (MINISTERO)		24.949,96 €
alimentiamo		20.374,80 €

ratei attivi contributi c/esercizi per euro 12000. relativi a bonus occupazionali

risconti attivi per euro 3581. relativi a	
ASS.NI VARIE	407,90
ASS.NI R.C.	2.365,41
REVISIONE	343,50
ASS.NE AUTOCARRI	363,02
CANONI SOFTWARE	100,75

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.



Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
 - II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
 - III – Riserve di rivalutazione
 - IV – Riserva legale
 - V – Riserve statutarie
 - VI – Altre riserve, distintamente indicate
 - VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
 - VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
 - IX – Utile (perdita) dell'esercizio
 - Perdita ripianata
 - X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio
- Il patrimonio netto ammonta a euro 71.090 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 4.958.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 80.676 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 0.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Altri Fondi

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 80.676 relativo ad Altri fondi per rischi ed oneri quali:

- f.do manutenzione ciclica euro 53176.=
- altri fondi per rischi euro 27500.=

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 268091., di cui euro 6134. per TFr altri fondi.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 56978.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 268.091 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 1.112.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 525.212.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -11.703.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 3.879 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale

nella sottoclasse "C.II – Crediti".

Specifica debiti iscritti a bilancio:

debiti esigibili entro l'esercizio successivo

debiti v/fornitori euro 136610.
fatture da ricevere euro 41718.
debiti v/erario euro 3879.
debiti v/istituti previdenziali euro 25591.
debiti v/cassa edile euro 631.
debiti v/dipendenti euro 74414.
debiti v/sindacati euro 570.
altri debiti euro 1471.
soci c/liquidazione euro 1610.

debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

Mutuo euro 225000.
Finanziamento Intesa San Paolo euro 13718.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 828.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 828.

A bilancio sono iscritti ratei passivi per euro 828. relativi all'autoliquidazione INAIL.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 964.074.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 443753. relativi a:

risarcimenti assicurativi euro 7195.
arrotondamenti euro 474.
rimborso spese Buona Lena euro 19425.
erogazioni/donazioni euro 3754.
altri ricavi e proventi euro 412905.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.392.942.

Costi: effetti Covid-19

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione, con particolare riferimento ai costi di trasporto e ai costi dell'energia, sono risultati molto superiori rispetto a quelli del precedente esercizio.

La pandemia ha innescato due meccanismi.

Da una parte, l'aumento dei prezzi dovuto all'incremento della domanda ed il contestuale calo delle scorte della commodity. Infatti, le principali società produttive e commerciali di commodity, guidate dall'incertezza dei mercati, hanno rallentato la produzione, alleggerendo i magazzini e generando di fatto una diminuzione d'offerta.

Dall'altra parte, con la ripresa simultanea di molte economie mondiali, trainate anche dalle diverse agevolazioni predisposte dai vari Paesi, si sta assistendo ad un aumento della domanda.

A tutto ciò si è aggiunto l'aumento dei costi di trasporto che ha causato, dall'inizio del 2021 in poi, un graduale aumento dei prezzi di approvvigionamento delle materie prime e del costo dell'energia.

Si auspica che la situazione nei mercati mondiali possa risolversi nell'esercizio successivo, riportando i costi delle materie prime ai valori pre-pandemia.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

La disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società è una cooperativa sociale e, quindi, esente IRES di diritto e rispetta le percentuali di mutualità (artt. da 10 a 14 del DPR n° 601 del 1973).

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	24
Operai	4
Altri dipendenti	2
Totale Dipendenti	30

Si specifica che la voce impiegati comprende educatori, mentre la voce operai comprende anche addetti alle pulizie.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Anche se per le cooperative sociali non è obbligatorio, alleghiamo il prospetto seguente dove si evince che la società ha operato in prevalenza con i soci:

tirocinio	€ 19.027,51	100,00%
TOTALE	€ 19.027,51	100,00%
COSTO SOCI LAVORATORI	€ 445.645	52,89%
COSTO DIP.TI LAVORATORI	€ 397.010,38	47,11%
TOTALE	€ 842.655,38	100,00%
CALCOLO MEDIA PONDERATA		
COSTO LAVORO SOCI	€ 445.645,00	
COSTO CO.CO.CO. SOCI		
TOTALE	€ 445.645,00	
TOTALE COSTI (B7+B9)	€ 861.682,89	
MEDIA PONDERATA	51,72%	

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Nel 2021 sono pervenute domande di ammissione e dimissione a socio, tutte accettate dal CDA.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Nel 2021 l'attività è stata svolta soprattutto grazie ai soci.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 5.972 , come segue:

- il 3%, pari a euro 179.16 a Fondo Sviluppo
- euro 1791.60 alla riserva legale;
- la restante parte alla Riserva straordinaria



Dichiarazione di conformità del bilancio

Si attesta che tutte le operazioni poste in essere direttamente o indirettamente dalla società risultano nelle scritture contabili.

Il sottoscritto legale rappresentante dichiara che il presente documento informatico è conforme al documento cartaceo trascritto e sottoscritto agli atti e nei libri e nelle scritture contabili tenute dalla società.



IL LABORATORIO SCS
Piazza Cernala, 3/6 - GENOVA
Tel. 010 4030318
Part. IVA 02732670100
Cod. Fisc. 95009210105
www.cooplaboratorio.it

